

MADE S.C. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 32 - MILANO (MI) 20133
Codice Fiscale	10643980963
Numero Rea	MI 2547266
P.I.	10643980963
Capitale Sociale Euro	250.000
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

31-12-2019

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	29.204
Totale immobilizzazioni (B)	29.204
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	37.359
Totale crediti	37.359
IV - Disponibilità liquide	2.909.661
Totale attivo circolante (C)	2.947.020
D) Ratei e risconti	1.253
Totale attivo	2.977.477
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	250.000
VI - Altre riserve	1.307.664
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(875.133)
Totale patrimonio netto	682.531
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	121.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.172.000
Totale debiti	2.293.567
E) Ratei e risconti	1.379
Totale passivo	2.977.477

Conto economico

31-12-2019

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0
5) altri ricavi e proventi	
altri	45.264
Totale altri ricavi e proventi	45.264
Totale valore della produzione	45.264
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	720
7) per servizi	908.490
8) per godimento di beni di terzi	3.267
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.301
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.301
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.301
14) oneri diversi di gestione	691
Totale costi della produzione	920.469
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(875.205)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	72
Totale proventi diversi dai precedenti	72
Totale altri proventi finanziari	72
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	72
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(875.133)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(875.133)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

MADE è una società consortile senza scopo di lucro costituita il giorno 11 gennaio 2019, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del 12 settembre 2017 n. 214, da più soggetti pubblici e privati, con lo scopo di suggerire ad imprese, in particolare PMI, soluzioni innovative di modernizzazione dei processi industriali.

MADE si prefigge di svolgere le seguenti attività e servizi tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0:

1. informazione e orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a illustrare le tecnologie esistenti necessarie per la trasformazione e il miglioramento dell'assetto digitale e tecnologico aziendale e diffonderne le potenzialità;
2. dimostrazioni semplici, immediate e auto-esplicative delle grandi potenzialità della Industria 4.0, con percorsi dedicati e costruiti sulla linea produttiva con applicazioni reali utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione, da parte delle imprese fruitrici, dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta;
3. formazione alle imprese sulle funzionalità che le nuove soluzioni digitali sono in grado di offrire per conseguire una maggiore flessibilità produttiva, una maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie, una maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, una riduzione di errori e fermi macchina, migliore qualità, minori costi e scarti, una maggiore funzionalità di prodotti e servizi;
4. consulenza e progettazione di soluzioni "tailor made" per singole aziende o gruppi/categorie di imprese che intendono accedere alle più recenti tecnologie ed innovazioni, individuando gli attori tecnologici le cui soluzioni risultano essere più allineate alle esigenze specifiche del caso, avvicinandole, qualora necessario, a predisporre progetti di innalzamento del TRL, in seguito ad uno studio concreto della loro effettiva fattibilità sia concettuale che tecnica;
5. implementazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito industria 4.0.

Per raggiungere gli scopi sociali, MADE opera in collaborazione con il mondo universitario e sviluppa le attività di formazione e ricerca applicata, con l'ampio coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private di carattere economico e/o sociale.

Per gestire tutta la fase di startup nel 2019 sono stati lanciati 7 Gruppi di Lavoro composti da personale dei vari partner e consulenti esterni, sui seguenti argomenti:

1. Intellectual Property: per la definizione di un Regolamento sui Diritti di Proprietà Intellettuale da adottare da parte di tutti i Partner di MADE
2. Orientamento e Formazione: con l'obiettivo di elaborare e definire una serie di strumenti volti a supportare le imprese e i lavoratori nelle attività di orientamento e di formazione, di predisporre e progettare contenuti scientifici, materiale informativo, corsi di aggiornamento, seminari, nonché le modalità più opportune ad esse dedicati.
3. Progetti di Innovazione, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: con l'obiettivo di validare il portafoglio progetti che verranno erogati da MADE, di identificare un framework in grado di mappare le competenze all'interno di MADE, di validare la metodologia di stesura e gestione dei bandi, di realizzare una matrice delle disponibilità delle competenze su un supporto informativo, e di definire un processo di ingaggio delle competenze per i progetti.
4. Progettazione esecutiva dei 14 Use Case per renderli operativi nel competence center, e di tutte le infrastrutture tecnologiche a supporto.
5. Budget: con l'obiettivo di svolgere una analisi di dettaglio degli investimenti e delle voci di costo necessarie alle attività tecniche e operative degli Use Cases.
6. Personale: con l'obiettivo di definire le "job description" del personale MADE e fare il recruiting dello stesso.
7. Comunicazione: con l'obiettivo di definire la pianificazione, gestione e progettazione della strategia di comunicazione.

I Gruppi di Lavoro 1., 5. e 6. alla data di redazione del presente bilancio hanno terminato le proprie attività. Come accennato nel Gruppo di Lavoro 3., MADE ha anche il compito di gestire, per conto del MISE, fondi di finanziamento alle PMI per l'accelerazione nell'adozione di tecnologie e processi digitali tipici dell'Industria 4.0, per un valore complessivo di 3,35 Milioni di €. A questo scopo nel dicembre del 2019 è stato emesso un bando per un importo massimo previsto di 1,50 Milioni di €, che ha visto entro la scadenza la presentazione di 71 proposte. Il processo di selezione e assegnazione di questi fondi è in corso alla data di redazione della presente nota integrativa.

Fra le altre attività svolte si evidenzia l'ingente attività di comunicazione partecipando e organizzando diversi eventi per raccontare MADE, i Competence Center Industria 4.0 e gli obiettivi, o approfondire alcuni dei temi di competenza di MADE.

Non sono neanche mancate le attività di sviluppo commerciale e relazione soprattutto con le Associazioni di Categoria, prima fra tutte Confindustria, che ha portato proprio recentemente alla firma di un Accordo Quadro di collaborazione fra i Digital Innovation Hub di Confindustria e i Competence Center.

Nel 2020, con l'inserimento dello staff e la definizione organizzativa dello stesso, le attività si continueranno a sviluppare lungo le linee programmatiche mentre vengono il più rapidamente possibile definiti anche i processi, le procedure e le tecnologie a supporto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- poichè questo che si è chiuso è il primo esercizio sociale, non è possibile applicare il criterio della comparabilità delle voci di bilancio.
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 29.204 e riguarda le sole immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 29.204.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato è "a quote costanti".

Costi di impianto e di ampliamento

Riguardano costi sostenuti in fase di costituzione della società ed in particolare:

- spese di costituzione per euro 36.505 comprendenti le spese notarili e le consulenze legali per la costituzione della Società.

Movimenti delle immobilizzazioni

- IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	29.204
---------------------	--------

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	36.505	36.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.301	7.301
Valore di bilancio	29.204	29.204

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a complessivi euro 2.947.020 ed è costituito da crediti per euro 37.359 e da disponibilità liquide per euro 2.909.661.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 37.359.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per anticipi a fornitori) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione in ossequio alla facoltà concessa dall'art. 2435 bis del c.c..

I crediti, pari a complessivi euro 37.359, ineriscono per euro 19 crediti verso l'Erario per Ires, per euro 13.840 crediti verso l'Erario per IVA e per euro 23.500 acconti versati ad un fornitore a fronte di servizi che verranno prestati nell'esercizio successivo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.909.661, ineriscono e corrispondono esclusivamente alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e sono valutate, come tutti gli altri tipi di crediti di cui sopra, al presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti esclusivamente risconti attivi e quindi costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.253.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 682.531 ed è formato dal Capitale sociale per Euro 250.000, da Altre Riserve per Euro 1.307.664 ed è rettificato in diminuzione dalla perdita di esercizio per importo pari a euro 875.133.

Si precisa che la voce "Altre riserve" di euro 1.307.664 è costituita esclusivamente dal Fondo Sviluppo 4.0. Tale Fondo è stato alimentato, come da previsione statutaria di cui all'art. 29, per euro 551.000 da apporti in denaro da parte dei soci e per euro 756.663 da apporti in natura (personale in kind) da parte dei soci.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti per ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.293.567.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 121.567 sono costituiti per euro 3.200 da debiti tributari per il versamento di ritenute Irpef nei confronti dei professionisti, per euro 111.674 da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere e per euro 6.693 da altri debiti.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad euro 2.172.000 sono costituiti esclusivamente dall'anticipo del 30% ricevuto dal MISE a fronte del contributo pubblico concesso per la realizzazione del programma di attività di cui all'art. 3, comma 2, del Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti esclusivamente ratei passivi e quindi costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.379.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 45.264. Più precisamente questi riguardano sopravvenienze attive correlate all'apporto di personale in kind da parte dei partners non soci.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 920.469.

Si precisa che nel contesto dei costi della produzione per servizi di cui alla voce B.7 del conto economico sono affluiti per complessivi euro 801.927 i costi del personale in kind apportato nell'esercizio 2019 da tutti i Partners (soci e non soci).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati iscritti, in base alla competenza economico-temporale, esclusivamente componenti positivi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa e più precisamente gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sui conti correnti bancari in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili ovvero, con riferimento alla perdita fiscale realizzata nell'esercizio, non vi è allo stato la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES ed IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Non ci sono stati dipendenti nell'esercizio. Nel corso del 2019 MADE si è infatti avvalsa esclusivamente del personale in kind apportato dai partner.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	29.120

Nessun compenso è stato pagato agli Amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si precisa che è in essere una fidejussione bancaria di euro 2.172.000 rilasciata da Unicredit Banca a favore del MISE, al fine di ottenere l'anticipazione del 30% del contributo complessivo spettante per la realizzazione del programma di attività di cui all'art. 3 comma 2 del decreto direttoriale 29.01.2018 emanato dal MISE.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ossequio al dettato normativo di cui all'art. 2427, c. 1, n. 22 quater del c.c. in tema di informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si precisa che il principale impatto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 intervenuta a partire dal mese di marzo 2020 sulle attività di MADE del 2020 è rappresentato dal ritardo nella progettazione esecutiva e nell'attuazione fisica del Competence Center. Infatti si stima che i lavori di ristrutturazione dell'immobile subiranno circa 3 mesi di ritardo nella consegna dell'immobile, prevista attualmente fra inizio e fine luglio.

Questo causerà un analogo ritardo nell'installazione di tutte le infrastrutture tecnologiche e nella messa a disposizione del centro per le attività previste di orientamento, formazione, dimostrazione e progettualità.

Anche la progettazione esecutiva degli Use Case ha subito un ritardo a causa della indisponibilità delle figure professionali da parte dei Partner o dei fornitori, con conseguente ritardo nella definizione e acquisizione delle apparecchiature richieste. Ci si aspetta a questo punto una piena operatività del centro di competenza nel 4° trimestre del 2020.

A causa dell'indisponibilità delle risorse come sopra descritto, ma anche del generale rallentamento delle iniziative delle aziende potenziali clienti, nonché dell'atteso deficit finanziario soprattutto per le PMI, obiettivo primario di MADE, vi potrebbe essere un ritardo nelle iniziative di innovazione e digitalizzazione offerte da MADE, con conseguente riduzione dei ricavi per il 2020 rispetto al piano inizialmente presentato al MISE.

Di contro si otterrà anche una riduzione di alcuni costi fissi, oltre quelli variabili legati alla produzione dei ricavi, quali i costi di affitto e per le spese accessorie, per gli investimenti e nella conseguente quota di ammortamento per il 2020.

Da un punto di vista delle soluzioni proposte da MADE e degli stessi Use Case è in atto una revisione e definizione in linea con le conseguenze dell'emergenza sanitaria da COVID19, soprattutto legate alle varie fasi della ripartenza e alle norme da rispettare. Gli impatti per MADE ed i propri partner sono relativi alle tecnologie di manufacturing e digitali, all'organizzazione del lavoro e alle modalità di lavoro, con la definizione di uno "smart industrial working", ed alle modalità di trasferimento del know how alle imprese tramite formazione e informazione. È evidente che l'adozione di strumenti remoti e più digitali è imprescindibile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 875.133.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Confermo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 5 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Marco Taisch

